

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2013, confrontato con l'esercizio 2012, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2013 le attività a breve termine (42,4 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (35,8 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 13,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (13,0 milioni di euro nel 2012), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 8,9 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2012); ciò ha consentito un incremento del rapporto Utile netto/Capitale sociale dell'8,1% (7,9% del 2012).

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 1,2 milioni di euro**, passando dai 46,5 milioni di euro del 2012 a **47,7 milioni di euro del 2013**.

I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 24,4 milioni di euro con un **incremento di 4,0 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni, che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impieghi in partecipazioni per **24,3 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 4,0 milioni di euro rispetto al 2012 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2013 a 6,2 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto al 2012 prevalentemente a causa della contrazione dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali gestiti da SIMEST. Tali ricavi comprendono complessivamente sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che i

servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *Business Scouting*, SPRINT ed il Programma speciale di *Business Scouting* svolto con Assocamerestero.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2013 un saldo negativo di 1,8 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,9 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2013 elevati livelli di commissioni teoriche (18,1 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e 5,5 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 27% l'importo massimo riconoscibile di 18,6 milioni di euro**, tenuto conto delle metodologie di calcolo delle commissioni previste per il 2013 dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolativi e della mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolativi gestiti.

I **costi diretti della Società** (22,0 milioni di euro) hanno registrato un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (22,9 milioni di euro nel 2012), nonostante si sia realizzato nel 2013 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare, le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2012, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e gli effetti inflattivi su tali spese. I costi sostenuti per le attività

relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un correlato ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 0,6 milioni di euro rispetto a 1,5 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Il margine operativo è pari a 25,7 milioni di euro e, rispetto a 23,6 milioni di euro del 2012, registra un **notevole incremento pari a 2,1 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 5,2 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** ammontano a 0,7 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze (minusv.) su partecipazioni e 1,0 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2013 un consistente valore **pari a 2,0 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti

fino all'acquisizione delle partecipazioni; sono state effettuate nell'esercizio, altresì, rettifiche di valore su partecipazioni per 1,3 milioni di euro.

Tra i proventi straordinari viene rilevato anche l'effetto economico positivo, pari a 0,5 milioni di euro e contabilizzato tra i "Profitti da operazioni finanziarie", connesso alla riduzione dell'accantonamento relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel 2012.

Pertanto, dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi ed oneri sopraesposti, **l'utile prima delle imposte si attesta a 22,2 milioni di euro rispetto a 20,3 milioni di euro nel 2012 con un incremento di 1,9 milioni di euro**.

Le imposte nel 2013 sono pari a 8,9 milioni di euro; conseguentemente **l'utile netto è di 13,3 milioni di euro** [13,0 milioni di euro nel 2012]. Si evince pertanto che **l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici che sono rilevanti non solo rispetto al 2012 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI
(Milioni di euro)

	2013	2012	2011	2010	2009
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da Partecipazioni	24,4	20,4	18,1	16,9	14,7
Ricavi per servizi professionali	6,2	8,1	8,2	10,4	10,8
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-1,8	-0,9	-0,4	-0,5	0,1
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,6	18,9	18,6	18,4
RICAVI NETTI TOTALI	47,7	46,5	45,0	45,6	44,2
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,4	-21,8	-21,4
Costi esterni sui servizi professionali a terzi	-0,6	-1,5	-1,2	-2,8	-3,3
COSTI DIRETTI	-22,0	-22,9	-22,6	-24,6	-24,7
MARGINE OPERATIVO	25,7	23,6	22,4	21,0	19,5
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-4,0	-3,7	-6,2	-8,8	-2,7
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,8	-0,5	-1,1	-0,6
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-0,4	-2,3	-0,5	-0,1	-0,1
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-5,2	-6,8	-7,2	-10,0	-3,4
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,7	2,5	3,3	5,1	0,5
Proventi e oneri (-) straordinari	1,0	1,0	0,3	1,1	0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	22,2	20,3	18,8	17,2	16,9
Imposte sul reddito	-8,9	-7,3	-6,6	-6,1	-6,4
UTILE NETTO	13,3	13,0	12,2	11,1	10,5

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva, infatti, l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati, sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST, ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni, in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro, tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- in data 16 gennaio 2014, SIMEST ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico tre Convenzioni di proroga fino al 31 marzo 2014 e, alle medesime condizioni economiche in essere al 31 dicembre 2013, delle Convenzioni per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo di cui alla legge n. 295 del 1973 e del Fondo di cui alla legge n. 394 del 1981;
- il Consiglio di Amministrazione di SIMEST nella riunione del 6 febbraio 2014, ha proceduto alla sostituzione del Consigliere/Presidente, l'ambasciatore Vincenzo Petrone dimissionario, cooptando all'unanimità nel Consiglio di Amministrazione quale Consigliere, su indicazione dell'azionista di maggioranza, l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, nominato all'unanimità Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- tali deliberazioni sono state confermate con la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti, riunitasi in sede ordinaria il 12 marzo 2014, dell'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci a componente del Consiglio di Amministrazione e Presidente della Società;
- in data 12 marzo 2014, l'Assemblea degli azionisti si è riunita anche in sede straordinaria per l'approvazione di una clausola statutaria, introdotta quale articolo 16-bis dello Statuto, in materia di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore e relativa disciplina riguardante i requisiti di professionalità ed il cumulo degli incarichi. Tale clausola statutaria è conforme alla direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 ed alla precedente determinazione in materia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2005;
- in data 28 marzo 2014, SIMEST ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico le tre Convenzioni per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo di cui alla legge n. 295 del 1973 e del Fondo di cui alla legge n. 394 del 1981;
- in data 6 febbraio 2014, il dott. Vincenzo Malitesta, Responsabile dell'*Internal Audit* di CDP, è stato nominato componente dell'Organismo di Vigilanza di SIMEST;
- in data 14 e 15 aprile 2014, è stata effettuata la verifica annuale della Certificazione di

Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;

- in data 14 e 15 aprile 2014 è stata effettuata la verifica annuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala inoltre che in data 30 gennaio 2014, è stata presentata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio – istanza di interpello, ai sensi dell'art. 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 in merito alla richiesta di conferma della non applicabilità a SIMEST dell'Addizionale IRES dell'8,5%, dovuta per l'esercizio 2013 dai soggetti Bancari ed Assicurativi. Sebbene le motivazioni di SIMEST rappresentate in tale istanza possano far ritenere per un esito favorevole dell'interpello, nella denegata eventualità di un non accoglimento dell'istanza, l'importo IRES per tale maggiorazione sarebbe pari a 2,056 milioni di euro. Tenuto conto di quanto sopra esposto e nelle more di una risposta dell'Agenzia delle Entrate, che sarà comunque nota prima dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, viene prudenzialmente considerato non distribuibile tale importo nella proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2013.

Nei primi quattro mesi del 2014, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato 22 progetti, di cui 18 nuovi progetti di investimento e 4 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a 98,5 milioni di euro, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di 30,8 milioni di euro.

In termini di destinazione geografica, le iniziative accolte vedono una distribuzione articolata con la sostanziale conferma di alcuni paesi

di tradizionale interesse (Cina con 4 iniziative, USA 3, India e Federazione Russa 2) e l'emergere di nuove destinazioni legate a singole specifiche iniziative (Moldova, Etiopia, Malesia, Kosovo).

Nell'ambito della attività complessiva, un nuovo progetto (per un impegno finanziario per SIMEST pari a 2,8 milioni di euro) e una ridefinizione di piano si riferiscono all'attività intracomunitaria.

SIMEST ha inoltre acquisito, nello stesso periodo, 6 partecipazioni (2 aumenti di capitale sociale) per un totale di 9,8 milioni di euro, di cui 2 partecipazioni per iniziative Intra UE (un aumento di capitale sociale).

Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre 7 partecipazioni per 17,1 milioni di euro.

Riguardo al Fondo di *Venture Capital*, nel corso del primo quadrimestre 2014, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di 16 progetti, di cui 9 nuovi progetti di investimento e 7 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi 7,7 milioni di euro.

Sempre nei primi quattro mesi del 2014, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto 4 nuove partecipazioni (un aumento di capitale sociale) per complessivi 1,8 milioni di euro.

Con riguardo all'attività di gestione dei Fondi Agevolativi, nel primo quadrimestre del 2014 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni 96 nuove operazioni per l'ammontare di 1.186,6 milioni di euro, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo rileva una costante operatività ascrivibile soprattutto agli accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 36 operazioni per 1.131,5 milioni di euro, di cui 714,0 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 417,5 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 11 operazioni per un importo di 20,5 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 46 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 34,4 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e i programmi di assistenza tecnica, sono stati concessi 3 nuovi finanziamenti per 0,2 milioni di euro circa (relativi a studi di fattibilità).

Attività di promozione e sviluppo

- **Road show per l'internazionalizzazione** – Si è tenuto il 27 gennaio a Biella l'evento inaugurale del *road show*, pianificato dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, che ha visto la partecipazione di oltre 300 aziende. Il *road show* è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri ed è promosso

e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Oltre all'Agenzia ICE, a SACE ed a SIMEST, l'iniziativa si avvale dell'intervento di Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia e Alleanze delle Cooperative Italiane. SIMEST ha partecipato a tutte le ulteriori tappe finora realizzate (Bari, Milano e Ancona).

- **Arabia Saudita (Riyad)** – Dal 3 al 5 marzo si è svolta la missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE, GSE e SIMEST. La missione ha avuto come *focus* i settori delle grandi infrastrutture, *clean technologies* e del comparto medicale, sui quali il governo saudita ha deciso di puntare per diversificare la propria economia.
- **Messico (Città del Messico)** – Dal 31 marzo al 2 aprile si è svolta la missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e SIMEST. La missione, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e rivolta ai settori *automotive*, infrastrutture, *green technologies* ed *oil & gas*, ha consentito sia di approfondire la conoscenza delle opportunità di affari offerte dal Messico, sia di promuovere la realizzazione di investimenti italiani nel paese.
- **Accordi con le Banche** – Nel mese di gennaio, SIMEST e BNL hanno rinnovato ed ampliato l'accordo già esistente ed operativo finora nell'area del Mediterraneo, estendendolo su scala mondiale e puntando sullo *scouting* congiunto in Italia, mirato ad identificare e supportare nel loro processo di internazionalizzazione le imprese italiane di medie dimensioni più qualificate e competitive.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 risente dell'incertezza sui ritmi di crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali: il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 3,6% nel 2014, ma permangono tuttavia fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti.

Nel 2014, l'attività si espanderà del 2,8% negli Stati Uniti e dell'1,4% in Giappone, a fronte di un modesto aumento nell'area dell'euro (+1,2%) seppure con prospettive al rialzo. Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL si rafforzerà rispetto al 2013, con un aumento del 4,9%, nonostante i rischi connessi con la volatilità dei tassi di cambio delle valute di alcune di esse.

Per quanto riguarda l'Italia, la prolungata caduta del PIL è rallentata nel corso del 2013, segnando nel complesso una flessione del -1,9%; le stime per il 2014, dunque, fanno intravedere segnali di lieve ripresa (+0,6% secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale).

Nello scenario di previsione elaborato da Confindustria, la domanda potenziale italiana tornerà a crescere a ritmi migliori del 2013, grazie alla ripresa della domanda mondiale e, in particolare, di quella europea, che assorbe più della metà delle vendite estere italiane. In presenza di una lieve crescita prevista dell'economia italiana, ancora largamente trainata dalle esportazioni, e di una domanda interna, in particolare per consumi, ancora debole, le prospettive restano fragili per le imprese di minore dimensione e per quelle che producono per il mercato interno. Al contrario, le imprese internazionalizzate o maggiormente vocate all'*export* hanno mostrato

performance positive in termini di produttività e di risultati economici.

Le attività SIMEST nel 2014 si caratterizzeranno per la continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese in grado di crescere sui mercati internazionali e di adeguare l'approccio verso quei paesi in cui si profilano le maggiori opportunità di *business*, sia verso le economie emergenti che verso quelle mature.

SIMEST continuerà ad essere attiva sia in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati (quali i paesi BRIC, NAFTA, i Balcani Occidentali), sia in aree che presentano importanti opportunità per le imprese italiane (ASEAN ed alcuni paesi dell'Africa Australe), oltre che nei paesi UE, dove l'attività di SIMEST, iniziata nel 2011, si sta gradualmente sviluppando.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, dove prosegue la politica di reindustrializzazione del paese e di sviluppo delle infrastrutture, si prevede il mantenimento del *trend* di crescita degli investimenti delle imprese italiane evidenziato nel recente passato, con riguardo sia a progetti "greenfield" che ad acquisizioni di imprese già attive sul mercato locale. Peraltro, gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

In Italia, l'approccio strategico che SIMEST perseguirà anche nel 2014 è l'identificazione di qualificati *partner* industriali italiani, connotati da una spiccata competitività nel rispettivo settore di appartenenza, con i quali strutturare e condividere una crescita complessiva ed un rafforzamento della propria posizione sui mercati internazionali anche attraverso

acquisizioni di controllo di aziende in paesi UE e relative quote di mercato.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

In tale scenario, il segmento delle imprese più competitive (sempre più ricco di PMI) viene

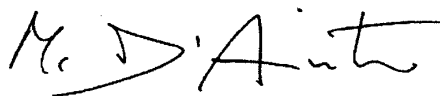
supportato da SIMEST attraverso partecipazioni e propri strumenti agevolati abbinati ad una efficace assistenza.

Si ipotizza quindi per il 2014 uno sviluppo delle attività SIMEST soprattutto nell'area *business*, mentre il rinnovo delle convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, perfezionato il 28 marzo 2014, si basa su un sostanziale rimborso dei costi di gestione con una sensibile riduzione delle commissioni che avrà effetti sui margini aziendali nonostante la politica di forte contenimento dei costi.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A – criteri di valutazione;
 - parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C – informazioni sul Conto Economico;
 - parte D – altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2014. SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE**

Importi in euro

ATTIVO	31/12/13	31/12/12	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	9.065	10.803	[1.738]
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	30.044	9.452	20.592
(a) a vista	30.044	9.452	20.592
(b) altri crediti	—	—	—
40. Crediti verso clientela	33.931.168	32.317.254	1.613.914
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	—	—	—
70. Partecipazioni	459.047.212	396.189.206	62.858.006
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	286.272	378.304	[92.032]
- costi di impianto e di ampliamento	—	—	—
- altri costi pluriennali	286.272	378.304	[92.032]
100. Immobilizzazioni materiali	97.651	120.329	[22.678]
130. Altre attività	18.516.481	17.574.748	941.733
140. Ratei e risconti attivi di cui:	231.178	278.544	[47.366]
(a) ratei attivi	3.092	3.155	[63]
(b) risconti attivi	228.086	275.389	[47.303]
TOTALE DELL'ATTIVO	512.149.071	446.878.640	65.270.431

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE**

Importi in euro

PASSIVO	31/12/13	31/12/12	Variazioni
10. Debiti verso enti creditizi	147.715.829	89.704.809	58.011.020
(a) a vista	147.715.829	89.704.809	58.011.020
(b) altri crediti	—	—	—
50. Altre passività	37.258.432	40.305.376	(3.046.944)
60. Ratei e risconti passivi	—	—	—
(a) ratei passivi	—	—	—
(b) risconti passivi	—	—	—
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.604.703	3.547.786	56.917
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.896.484	5.934.960	(1.038.476)
(b) fondi imposte e tasse	—	831.867	(831.867)
(c) altri fondi	4.896.484	5.103.093	(206.609)
90. Fondi rischi su crediti	5.414.809	5.114.809	300.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	59.836.728	55.836.728	4.000.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	—
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	—
140. Riserve di cui:	73.719.842	67.049.374	6.670.468
(a) riserva legale	20.700.397	20.050.246	650.151
(d) altre riserve	53.019.445	46.999.128	6.020.317
170. Utile (perdita) d'esercizio	13.320.461	13.003.015	317.446
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	253.422.086	246.434.172	6.987.914
TOTALE DEL PASSIVO	512.149.071	446.878.640	65.270.431
Garanzie e impegni			
10. Garanzie rilasciate	—	—	—
20. Impegni di cui:	184.083.000	166.055.000	18.028.000
- per le partecipazioni a società in paesi <i>Extra UE</i> ed <i>Intra UE</i>	184.083.000	166.055.000	18.028.000
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	184.083.000	166.055.000	18.028.000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**CONTO ECONOMICO**

Importi in euro

COSTI	2013	2012	Variazioni
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	1.796.984	1.046.024	750.960
30. Perdite da operazioni finanziarie	—	1.973.000	[1.973.000]
40. Spese amministrative di cui:	21.672.782	22.504.644	[831.862]
(a) spese per il personale	13.934.160	13.617.446	316.714
- salari e stipendi	10.080.895	9.780.478	300.417
- oneri sociali	2.949.913	2.896.437	53.476
- trattamento di fine rapporto	592.258	615.828	[23.570]
- missioni	311.094	324.703	[13.609]
(b) altre spese amministrative	7.738.622	8.887.198	[1.148.576]
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	327.668	356.317	[28.649]
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	360.000	375.000	[15.000]
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	—
90. Rettifiche di valore su crediti	1.072.358	996.590	75.768
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.317.487	451.739	865.748
110. Oneri straordinari	57.944	5.640	52.304
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	4.000.000	3.700.000	300.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	8.876.387	7.313.076	1.563.311
TOTALE DEI COSTI	39.781.610	39.022.030	759.580
140. Utile d'esercizio	13.320.461	13.003.015	317.446

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**CONTO ECONOMICO**

Importi in euro

RICAVI	2013	2012	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	528.903	491.037	37.866
(a) su titoli	—	—	—
(b) su depositi bancari	5	17.763	(17.758)
(c) su altri crediti	528.898	473.274	55.624
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	24.418.168	20.405.291	4.012.877
25. Compensi per servizi professionali	24.902.917	26.743.993	(1.841.076)
40. Profitti da operazioni finanziarie	530.331	29	530.302
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	5.776	150.577	(144.801)
70. Altri proventi di gestione	226.627	238.048	(11.421)
80. Proventi straordinari	2.489.349	3.996.070	(1.506.721)
TOTALE DEI RICAVI	53.102.071	52.025.045	1.077.026

PAGINA BIANCA